



Il Giornale dei Coordinatori

in-Formazione continua

Il committente e il suo cantiere

di STEFANO FARINA



Ed eccoci al nuovo numero del Giornale dei Coordinatori, un numero particolare che è strettamente collegato al lavoro del Gruppo di Progetto AiFOS Costruzioni di cui sono fiero di essere il referente.

Come gruppo, nello scorso autunno, abbiamo iniziato ad affrontare forse uno dei temi più spinosi in ambito di responsabilità dei soggetti che gravitano nel mondo dei cantieri temporanei o mobili: il tema del Committente e della sua più

o meno limitata conoscenza degli obblighi e delle responsabilità – anche penali – che lo coinvolgono all’apertura di un cantiere, o per meglio essere più precisi già all’atto della scelta di effettuare dei lavori.

Anche se l’ignoranza della legge non è ammessa, molte volte il committente non è consapevole dei suoi obblighi e non esercita le sue prerogative, vedendo la sicurezza solo come un elemento in capo all’impresa o alle imprese esecutrici ed eventualmente al coordinatore per la sicurezza che lui deve nominare (e pagare). Altre volte la sicurezza viene vista solo come un balzello aggiuntivo ed il Committente non capisce perché si deve accollare i costi delle misure di sicurezza stesse.

Un altro compito in capo al Committente è quello di verificare l’idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi. Questo tipo di controllo è fondamentale per capire se i soggetti ai quali ci si affiderà sono idonei al lavoro da svolgere. Soprattutto nei piccoli e medi cantieri invece, la verifica dell’idoneità tecnico professionale non viene effettuata, affidando i lavori a soggetti che non ne hanno i requisiti.

Come rendere sensibile il Committente riguardo alle sue responsabilità, che sottolineiamo ancora una volta, sono anche penali, è stato oggetto dei lavori di approfondimento del Gruppo AiFOS Costruzioni che ha cercato di capire quali sono le difficoltà di approccio a questo tema da parte dei vari soggetti, committenti privati in primis.

Abbiamo analizzato varie situazioni e “configurazioni di cantiere”, abbiamo cercato e visionato materiali esistenti su questo tema, ci siamo confrontati tra di noi in numerosi incontri (effettuati tutti in videoconferenza) ed alla fine abbiamo notato che quasi sempre ci si rivolge al committente citando in maniera quasi integrale quelli che sono i dettami del decreto legislativo 81/2008, titolo IV, capo primo, articolo 90 e di conseguenza la maggior parte dei Committenti non riesce a comprendere quanto viene loro detto, i loro obblighi e le loro responsabilità.

Ed allora si è deciso di lavorare in maniera differente, utilizzando un linguaggio più comprensibile ed immediato, senza tante “dotte citazioni”, ma con parole semplici e – speriamo – comprensibili. Speriamo di essere riusciti nel nostro intento ed i materiali prodotti dal gruppo sono a disposizione di tutti e speriamo vengano divulgati dagli associati e dai Centri di Formazione AiFOS nei numerosi momenti formativi che si tengono quotidianamente in tutta Italia. Ricordiamo che molti di noi sono stati, sono o saranno Committenti e perciò, anche

ai fini di una vera prevenzione, è necessario diffondere la “conoscenza” legata a questo argomento.

Tra i materiali che abbiamo predisposto c’è un pieghevole nel quale vengono spiegate ai Committenti le varie situazioni nelle quali può ritrovarsi quando decide di effettuare dei lavori in casa propria, realizzare un nuovo edificio o comunque intraprendere delle azioni che lo porteranno ad “aprire” un cantiere.

Abbiamo poi preparato dei video di sensibilizzazione che spiegano l’argomento in modo semplice, ma nel contempo significativo. Video che parlano agli adulti di sicurezza e di cantieri usando le parole dei bambini. Ed infine una pagina sul sito web di AiFOS dalla quale scaricare i sopracitati materiali e che verrà mantenuta aggiornata nel tempo con ulteriori documenti ed approfondimenti.

Ricordiamo che tutti i materiali proposti sono scaricabili e liberamente utilizzabili e l’invito che mi sento di fare è quello a tutti i formatori (non solo a chi si occupa di cantieri) di divulgare questo messaggio sul ruolo e le responsabilità del committente, perché solo con una capillare diffusione dei materiali possiamo sperare di attivare quella consapevolezza necessaria sotto vari punti di vista, il primo dei quali certamente legato alla riduzione degli Infortuni nel settore dell’edilizia.

Su questo numero del Giornale dei Coordinatori i professionisti che fanno parte del gruppo di lavoro o che sono vicini ad esso, risponderanno ad una domanda: “La mia esperienza con il Committente”. Ed i Committenti saranno quelli “classici”, che troviamo tutti i giorni sul nostro cammino e con i quali molte volte lavoriamo: privati cittadini, amministratori, immobiliareisti o organizzatori di eventi (è si anche in questo caso molte volte parliamo di cantieri). Come avrete modo di leggere le realtà sono differenti, ma le difficoltà comuni.

E proprio per rendere un po’ meno difficili gli approcci con il Committente abbiamo lavorato in questi mesi a questo progetto, speriamo che quanto fatto venga apprezzato e ringraziamo tutti i membri del Gruppo per l’impegno costante e continuativo, creativo e concreto. Buona lettura e buon utilizzo di quanto messo a disposizione.

Napo in... stress da calore (Il duello)



Nel primo dei due brevi episodi, Napo sta lavorando in un cantiere sotto un sole cocente. Più lavora, più il sole diventa caldo e alto nel cielo. Napo ha bisogno di bere

acqua per evitare la disidratazione ma comincia a sentirsi confuso e a stare male. Il capo gli dice di bere più acqua e di mettersi all’ombra per abbassare la sua temperatura.

Il D.M. 22 luglio 2014 ovvero il coordinamento legato al montaggio di Opere Temporanee eventi

di ELENA CANAPARO

Dopo le ultime direttive che vanno, dal D.M. del 22 luglio 2014 - Individuazione delle disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività – detto anche “Decreto Palchi”, a tutte le specifiche a riguardo, *rimane il nodo più grosso* da discutere: la gestione dei cantieri durante i montaggi e gli smontaggi delle strutture scenografiche e non.

Il decreto è palchi, pur non modificando il Titolo IV del D.Lgs. 81/08, divide in maniera netta il campo di applicazione: **Capo I** Gli spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e il **Capo II** Manifestazioni fieristiche ed in entrambi i casi chiarisce il concetto di montaggio e smontaggio delle opere temporanee specificando che: *- l'opera temporanea non necessita di opere provvisoriale, ovvero ponteggi e simili, per la realizzazione delle stesse, qualora tale opera garantisca idoneo sostegno per i lavoratori -*, ma soprattutto il Decreto definisce gli ambiti della cantierizzazione puntualizzando l'attenzione sulla persona cardine affinché tutto possa avvenire, il “Committente” e in particolare, definisce:

Capo I - Spettacoli musicali, cinematografici, teatrali

Articolo 3 - ...per la definizione di committente di cui all'articolo 89, comma 1, lettera b) del d.lgs. n.81 del 2008 si intende: il soggetto che ha la titolarità e che esercita i poteri decisionali e di spesa, per conto del quale vengono realizzate le attività di cui all'articolo 1, comma 2, indipendentemente da eventuali frazionamenti della loro realizzazione;

Capo II - Manifestazioni fieristiche

Articolo 8 - ...per la definizione di committente di cui all'articolo 89, comma 1, lettera b) del d.lgs. n.81 del 2008 si intende: il soggetto gestore, organizzatore o espositore che ha la titolarità e che esercita i poteri decisionali e di spesa, per conto del quale si effettuano le attività di cui all'articolo 6, comma 2, limitatamente all'ambito di esplicazione dei richiamati poteri;

Come si può notare il Committente non è colui che commissiona le opere di montaggio o smontaggio delle strutture metalliche ad esempio, ma diventa colui che fa realizzare tutte le attività compreso il montaggio e lo smontaggio delle opere temporanee, delle scenografie di luci, audio, ledwall, ecc.

L'articolo prosegue qui



L'impresario-committente: doppio ruolo, doppia responsabilità, doppio guadagno... o doppie grane?

di SAMANTHA TEDESCHI

Pietro è un imprenditore ha sempre fatto le case per altri e alla fine si è convinto ad acquistare un bel terreno edificabile e adesso sogna di costruire una bella palazzina, ma piccola, eh, che non gli crei troppi grattacapi, e poi tutti ci guadagnano a costruire in proprio.

Prima cosa l'Ufficio Comunale gli dice che, sì, il terreno è edificabile, ma occorre seguire poche semplici indicazioni: puoi edificare solo fuori terra e solo massimo due piani, piano terra e primo piano; avrai a disposizione un certo numero di metri quadri e una limitata cubatura. “Ma come?” si chiede Pietro. Io pensavo di costruire una palazzina di tre piani, un bel interrato per autorimesse e cantine, diciamo 6 appartamenti, ma con questi vincoli posso fare solo due appartamenti, tre forse non vengono!

E il Comune aggiunge, ci sono alcune cose da ricordare, è possibile costruire solo a 5 metri lineari di distanza dal confine, poi discuteremo di finiture dei materiali esterni e sistemazione del verde.

E adesso inizia l'avventura. Pietro chiama un ingegnere che ha conosciuto quando ha preso un appalto per la realizzazione di un bel fabbricato, era uno di quelli bravi, aveva fatto i disegni e poi non si era fatto più vedere e i lavori erano andati avanti così bene! Lo chiama e gli spiega che finalmente ha comprato un bel terreno e deve progettare con le indicazioni del Comune; Pietro sogna di costruire degli appartamenti con un bel soggiorno, la cucina due camere e due bagni, ma se ci sta anche la terza camera meglio. Poi, autorimessa, e non dimentichiamo un bello sgombratoio o sgabuzzino che dir si voglia.

L'articolo prosegue qui



Le certezze della Signora Maria. E la sicurezza?

di GIORGIA GRAZIA



Squilla Il telefono.

G: Buongiorno

M: Buongiorno, avrei bisogno di qualche informazione, ha un attimo?

G: Certo, mi dica

M: Io devo prendere mia figlia in casa che si è separata dal marito il mese scorso, ci hanno provato ma purtroppo non sono riusciti proprio a farcela, lei è uscita di casa e ha anche due bambini. Mi deve assolutamente aiutare

G: Ma come posso aiutarla?

M: Devo ricavare dalla mansarda lo spazio per riuscire a starci tutti in casa. Mi serve una camera in più che abbia almeno 3 posti letto; un bagno con due lavandini e un box doccia grande. I bimbi sono piccoli, deve avere il posto per fargli la doccia in piedi. Poi ci serve anche il posto per la lavatrice, per il fasciatoio e anche un mobiletto per i cambi. Il marito le ha portato già anche tutti i vestiti perché ha detto che in casa non li vuole più tenere, vuole fare entrare la sua nuova fidanzata. Pensi lei dopo così poco tempo!!!!

G: Certo capisco.

M: Poi vorrei fare le pareti colorate, in modo da fare stare sereni i bambini, non vorrei che sentissero il distacco dalla casa dove sono nati. Poi vorrei anche levigare il parquet perché quella era la stanza dove mio marito faceva i modellini delle navi e quindi sono caduti colla e adesivi; deve vedere come sono ridotti!!

G: Ok, ho capito. Prima cosa sarebbe meglio fare un sopralluogo.

M: A no, guardi, io sono volontaria alle scuole, mia figlia lavora. Non credo sia possibile riusciamo a fare tutto per telefono?

G: Per potere eseguire i lavori è necessario fare un accesso agli atti, verificare lo stato legittimato fare un rilievo e disegnare uno stato di progetto in modo da potere poi depositare il corretto titolo abilitativo necessario per il suo intervento. Per fare questo deve nominare un progettista e un direttore dei lavori.

M: Tutte quelle cose li per così poco?

G: Per il suo intervento serviranno muratori, idraulici, imbianchini, falegnami e levigatori. Una volta redatto un computo è necessario selezionare le aziende che si intende utilizzare per i lavori e verificare che siano adatti ai lavori da lei richiesti

M: No, ma non mi importa io mi fido.

G: Per quel che riguarda invece la sicurezza è necessario...

L'articolo prosegue qui

Il privato cittadino che effettua lavori nel proprio appartamento

di LUCIANO LA PLACA

Marco: "Ciao Luciano!", sono Marco, il papà di Giorgio, Giorgio... Giorgio del calcio..."

Luciano: "Sì.. sì.. ciao Marco, tutto OK? Si tutto ok, grazie."

Marco: "Ti contatto perché, se ricordo bene, sei un geometra e ti occupi anche di sicurezza..., sai con Francesca abbiamo deciso di ristrutturare casa; abbiamo già scelto l'impresa che eseguirà i lavori ma volevamo qualche piccola informazione.

Visto che, il nostro vicino di casa, qualche tempo fa, ha fatto la stessa cosa e poi ha avuto dei problemi."

Luciano: "Che tipo di problemi?"

Marco: "Ma sai problemi con l'ufficio tecnico comunale....credo non siano state presentate le pratiche autorizzative e non è stata aggiornata la planimetria catastale, cose così, niente di particolare! Ah... poi hanno avuto anche dei problemi con l'impresa che non aveva pagato alcuni dipendenti e forse qualche fornitore; insomma diciamo che hanno avuto qualche piccolo problemino, ma niente di particolare, mi hanno riferito di avere risolto tutto dopo circa sei mesi. Comunque, anche per i lavori, non sono rimasti soddisfatti, sembra che ci siano tanti difetti, vizi nelle finiture e non solo..."

Luciano: "Ah benissimo, complimenti, un bel affare hanno fatto i vostri vicini..."

Marco: "Ecco appunto, siccome sai che noi siamo precisi, vorremmo evitare casini... ed è per questo che ti abbiamo chiamato, ci puoi dare qualche suggerimento? Sai perché, l'impresa che abbiamo già scelto e con cui abbiamo già firmato un contratto, ci ha riferito che:

- non è necessario nessun adempimento burocratico
- non occorre una nomina di tecnico e nessuna sicurezza.

Ci hanno detto che il cantiere è piccolo e finiranno subito; hanno alle dipendenze tutte le maestranze necessarie: idraulici, elettricisti, impiantisti, piastrellisti, muratori. Successivamente alla fine dei lavori, sistemeranno il tutto, se necessario, con un nostro amico esperto nel settore.

Sai Luciano, l'impresa è seria, ha 1000 mq di showroom e l'architetto interno all'azienda il quale ci ha anche proposto il pacchetto chiavi in mano, ci sembra proprio una brava persona."

Inizia proprio così, la mia nuova avventura di libero professionista per la progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per la ristrutturazione di una abitazione al 3° piano di un complesso residenziale nella periferia di Milano nel gennaio 2018. Com'è finita la storia ve ne parlerò in seguito, ma adesso mi vorrei soffermare su alcuni aspetti prescrittivi.

L'articolo prosegue qui



Amministratore di condominio: aspetti positivi e criticità

di ANTONINO SIDOTI

Nell'analizzare le mie esperienze di Coordinatore nel rapporto con l'Amministratore di condominio, la prima riflessione è legata alla mancata consapevolezza di quest'ultimo, di ricoprire il ruolo di Committente quando si eseguono lavori edili negli spazi comuni condominiali con la presenza di più di un'impresa esecutrice.

A mio parere questa carenza è dovuta alla mancanza di adeguata formazione dell'Amministratore di condominio; seppur la riforma del 2012 abbia previsto che per svolgere il ruolo di Amministratore di condominio, oltre che ad avere almeno un diploma di scuola secondaria superiore, bisogna frequentare un corso di formazione iniziale di almeno 72 ore, nel percorso formativo, per come previsto dal D.M. - Ministero della Giustizia - n.140/2014, non si fa riferimento espressamente alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, pertanto il tema è spesso trattato in maniera superficiale o del tutto trascurato.

Peggio accade nei casi di esonero dalla formazione, per coloro che hanno già esercitato l'attività di Amministratore di condominio o che amministrano soltanto il condominio in cui abitano; ovviamente nessun amministratore, in questo caso, si pone il problema di affrontare il tema della conoscenza di tutti gli aspetti che può assumere il proprio ruolo.

Probabilmente sarebbe invece opportuno che venisse meglio sottolineata l'importanza e la responsabilità che l'Amministratore di condominio assume, non soltanto per gli atti amministrativi, contabili e fiscali ma anche come datore di lavoro o come committente.

Da questa mancata conoscenza derivano le criticità riscontrate.

Dunque, la maggior parte degli Amministratori, a meno che non siano tecnici formati sul D. Lgs.vo 81/08, ignorano le responsabilità connesse alla propria figura, nello specifico di Committente, "scoprendola" molte volte nel momento in cui qualche impresa esecutrice chiede di conoscere il nome del Coordinatore.

Spesso infatti vengo nominato dall'Amministratore/Committente in fase di Esecuzione, non perché questi intenda adempiere al c.5 dell'art.90 del D.Lgs. 81/08 (il committente designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori, o di parte di essi, sia affidata a più imprese) ma proprio perché, ignorando il Decreto, non immagina di dovere nominare il coordinatore.

L'articolo prosegue qui

AiFOS Costruzioni



Referente:
Stefano Farina

Membri:

- Lara Calanni Pileri
- Maurizio Dalla Valentina
- Diego Gargiulo
- Giorgia Grazia
- Luciano La Placa
- Roberto Liuzzi
- Antonino Sidoti
- Samantha Tedeschi

Il Gruppo di Progetto AiFOS Costruzioni collabora allo sviluppo di nuove soluzioni per la formazione e l'informazione circa i rischi presenti nei cantieri e nelle abitazioni. In occasione della Convention AiFOS 2019 sono stati svelati un video di sensibilizzazione rivolto ai al mondo dei bambini e un opuscolo informativo per sensibilizzare tutti i cittadini che si trovino ad ospitare lavori edili presso la loro abitazione, assumendosi così le responsabilità tipicamente appannaggio del committente dei lavori.

Video e opuscolo "La tua Casa"



RSPP
luglio 2019



Consulenti
agosto 2019



Formatori
settembre 2019



Coordinatori
ottobre 2019

Il Giornale dei Coordinatori

Direttore responsabile: **Rocco Vitale**
 Pubblicazione quadrimestrale a cura di **Stefano Farina**.
 Supplemento alla rivista Quaderni della Sicurezza AiFOS riservato agli iscritti ai Registri Professionali.
 Registrazione al n. 10 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Brescia in data 18/02/2010



Per collaborare:
stefano.farina@aifos.it